

Interrogazione n. 1005

presentata in data 20 novembre 2023

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo

Opportunità di lavoro nel Servizio Sanitario Regionale delle Marche per giovani infermieri frequentanti il corso di laurea nelle Marche e laureati nel mese di novembre 2023

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che entro la fine di novembre 2023 sono in corso le lauree di circa 180 nuovi infermieri che hanno studiato nelle sedi universitarie di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno;

Preso atto che:

- nello scorso mese di agosto è stato indetto un concorso pubblico in forma aggregata di tutti gli Enti del SSR a 47 posti di Infermiere,
- la data di scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata per il 5 ottobre 2023;

Considerato che:

- da ormai molto tempo viene rilevata una cronica carenza di infermieri, figure centrali nell'assistenza sanitaria ospedaliera e territoriale,
- ad aprile i sindacati stimavano l'assenza di almeno 200 infermieri,
- nonostante l'annunciata stabilizzazione di 86 infermieri già operativi nelle strutture dell'AST1, la mancanza di queste figure continua ad essere rilevante anche ai fini dell'attuazione dei nuovi servizi territoriali fra i quali gli infermieri di famiglia,
- dal 2021 la Regione ha previsto l'assunzione di 232 infermieri di famiglia (di cui 60 da destinare alla provincia di Pesaro e Urbino) per garantire un servizio di prossimità fondamentale nel nuovo assetto dell'assistenza sanitaria territoriale ma a tutt'oggi queste figure non sono state individuate, nonostante i solleciti;

Richiamato che:

- nei mesi scorsi il primo firmatario della presente interrogazione ed altri consiglieri avevano evidenziato la illogicità dell'indizione del nuovo concorso per infermieri dopo poche settimane dalla scadenza delle graduatorie del precedente, approvate nel 2021 e non completamente utilizzate,
- gli infermieri che avevano partecipato a quel precedente concorso ed erano nelle graduatorie scadute a marzo 2023 avevano già dimostrato con quelle prove d'esame la loro capacità professionale eppure dovranno sottoporsi alle nuove prove,
- contemporaneamente agli infermieri neolaureati nel corrente mese di novembre si nega la possibilità di partecipare al concorso per un disallineamento temporale di alcune settimane fra la scadenza dei termini di presentazione delle domande per il concorso e la sessione di laurea;

Evidenziato che:

- queste incongruenze temporali spingeranno i giovani infermieri neolaureati a novembre, ad orientare la loro ricerca di lavoro al di fuori degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, in strutture private, in altre regioni e all'estero, per evitare di dover aspettare 3 se non 4 anni per iniziare a lavorare stabilmente nella nostra regione, tenuto conto dei tempi di espletamento della procedura concorsuale attualmente in corso, della vigenza della relativa graduatoria, dell'espletamento di un nuovo concorso,
- di fatto si rischia di disperdere energie e talenti di cui il nostro territorio ha sostenuto la formazione e ha estremo bisogno,
- questa vicenda conferma la scarsa capacità di visione e di programmazione di questa Amministrazione regionale in materia sanitaria, la distanza fra gli atti programmatici e le reali esigenze del Sistema Sanitario Regionale, che potrebbero essere chiaramente evidenziate e meglio soddisfatte attraverso un dialogo costruttivo con gli operatori dei vari ambiti del settore sanitario;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- come si intende offrire in tempi brevi opportunità di inserimento nel Servizio Sanitario Regionale ai giovani infermieri laureati nel mese di novembre 2023 nelle sedi universitarie di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno per evitare che, con la partecipazione degli stessi a concorsi in Enti Sanitari di altre Regioni, "fuggano" dalle Marche, dove sono stati formati e dove potrebbero mettere a disposizione la loro professionalità, oggi quanto mai necessaria;
- se e quando sono in programmazione ulteriori concorsi per infermieri affinché i giovani laureati nel novembre 2023 non debbano aspettare 3 se non 4 anni per iniziare a lavorare stabilmente nella nostra regione, tenuto conto dei tempi di espletamento della procedura concorsuale attualmente in corso, della vigenza della relativa graduatoria, dell'espletamento di un nuovo concorso.